

La scuola che vorremmo noi

La scuola che vorremmo è una scuola dove si possa usare la fantasia, dove si possa imparare a creare qualcosa di unico tutti i giorni. Sogniamo una scuola dove esista la libertà, libertà di scegliere cosa studiare e come farlo: noi vorremmo imparare divertendoci.

Vorremmo che i professori ci ascoltassero di più e che ci aiutassero ad organizzare più attività sportive e laboratoriali.

La scuola dovrebbe riconoscere nella valutazione l'impegno dimostrato dallo studente, tenere conto delle diverse capacità e accompagnare il voto con un giudizio. Inoltre, dovrebbe permettere agli studenti di aggiungere alle materie comuni insegnamenti a scelta e di introdurre un nuovo metodo che vada oltre la didattica frontale.

Gli studenti come noi, vorrebbero una scuola diversa, dove le aule siano un luogo di scambio e di dialogo, dove si imparino non solo le nozioni ma anche le competenze, utili per vivere nel mondo di oggi. Ci piacerebbe partecipare a laboratori più coinvolgenti e appassionanti, che si affacciano sul mondo del lavoro, laboratori in cui si lavora in gruppo, con lezioni all'aria aperta durante le belle giornate. Inoltre, ci piacerebbe svolgere più uscite didattiche, e scambi culturali anche con scuole estere.

Vorremmo che nelle classi fossero aggiunti materiali nuovi, più tecnologici e con una maggiore funzionalità.

Se dovessimo utilizzare una parola per racchiudere il tutto, utilizzeremo quella di rinnovamento.

Scritto da Zaccarelli Maria Grazia e Montanari Laura 2A